

## Piano cantonale dell'alloggio: un caso per l'ufficio oggetti smarriti?

Risposta del 18 settembre 2017 all'interpellanza presentata il 9 giugno 2017 da Raoul Ghisletta

*L'interpellante si attiene al testo.*

BELTRAMINELLI P., DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DELLA SANITÀ E DELLA SOCIALITÀ - Il deputato Ghisletta ha chiesto ragguagli sul Piano cantonale dell'alloggio chiedendo se è "finito tra gli oggetti smarriti". Dobbiamo però dire che abbiamo avuto una fase di verifica e approfondimento e nel frattempo il mercato dell'alloggio sta cambiando e quindi non vogliamo essere noi a intervenire con qualcosa che magari serve e non serve. Ci stiamo però concentrando sul futuro Centro di competenze da istituire presso la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI). Ci sembra una buona cosa anche considerando che sono moltissimi gli edifici vetusti nel Cantone Ticino e questo parco immobiliare serve a calmierare per ora molti alloggi. Dovremo anche valutare i flussi migratori e anche su questo fronte si sta notando un certo rallentamento e quindi oggi non vi è una reale situazione di emergenza. Abbiamo già fatto diversi approfondimenti e l'obiettivo è promuovere nei prossimi mesi questo Centro di competenza in favore di un concetto di utilità pubblica, organizzando quindi eventi informativi e partecipativi. Occorre inoltre interessarsi a questo settore; tra l'altro quest'anno abbiamo avuto contatti interessanti con la Federazione svizzera che riunisce le cooperative nella nostra Nazione, che intende introdurre questo sistema di costruzione e di gestione di alloggi poco conosciuto e poco utilizzato qui in Ticino, con lo scopo di promuovere alloggi a pigione moderata. L'obiettivo del Centro di competenza è lavorare a documenti divulgativi, linee-guida per il grande pubblico, quindi non soltanto per gli eventuali promotori immobiliari, fornire un servizio informativo e consultivo di base in merito a procedure e aiuti finanziari, ossia essere più vicini alla popolazione ma anche a eventuali promotori, monitorare l'evoluzione del parco-alloggi in generale e in particolare quello a pigione sostenibile, dirigere azioni di promozione della politica dell'alloggio e poi tenere sotto controllo l'efficacia delle stesse, e infine istituire una serie di legami in relazione con i partner locali che possono intervenire sul mercato dell'alloggio in favore degli alloggi di utilità pubblica. In conclusione, è certamente importante istituire questo Centro di competenza anche per avere statistiche attendibili e un monitoraggio dell'evoluzione del mercato che sia affidabile e poter intervenire di conseguenza, ma prima di promuovere un intervento statale dobbiamo capire se ve ne è la necessità.

GHISLETTA R. - Vorrei invitare il Consigliere di Stato Paolo Beltraminelli a leggere una pagina di un quotidiano ticinese di oggi dedicata al problema degli alloggi nelle città non solo svizzere. In generale l'articolo sottolinea l'importanza di mantenere elevata la quota di alloggi sociali per permettere alle persone con redditi medio-bassi di continuare a vivere nelle città. Non credo che occorra lavorare sulla congiuntura, che magari a breve termine prevede un certo esubero (bisognerà poi vedere di che tipo di alloggi) legato alla situazione politica della Banca nazionale svizzera (BNS) e delle casse pensioni. Credo che sia necessario dare ai Comuni questo incentivo finanziario affinché possano promuovere quote importanti di alloggio sociale in Ticino, perché siamo gli ultimi della Svizzera e non possiamo quindi attendere ulteriormente il Piano cantonale dell'alloggio. Trovo pertanto la

risposta del Consigliere di Stato insoddisfacente e spero che il Governo faccia i passi necessari per varare tale piano. Lo stiamo aspettando da molti anni e vi sono decisioni parlamentari che lo chiedono; non vogliamo solo pacche di incoraggiamento, ma mezzi che siano messi a disposizione degli enti locali affinché facciano politica attiva per l'alloggio sociale.

BELTRAMINELLI P., DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DELLA SANITÀ E DELLA SOCIALITÀ - Il deputato Ghisletta fa bene a perorare la sua causa. Oggi riusciamo ancora a coprire tutti i bisogni delle persone a beneficio sia del sussidio sociale sia dell'aiuto complementare, ma raccolgo il suo invito. È vero che la disponibilità di alloggi non è omogenea su tutto il territorio e in questo senso stiamo già lavorando con la città di Lugano, la cui realtà il deputato conosce bene, che vuole avere anch'essa una politica dell'alloggio. È evidente che i primi interessati a promuovere questo tipo di politica sono i Comuni, laddove essi con uno spirito di sussidiarietà non ce la fanno (ma non è il caso della città di Lugano). Quanto ha detto il deputato Ghisletta deve essere di certo messo in atto.

*Insoddisfatto l'interpellante, l'atto parlamentare è dichiarato evaso.*